

## Google celebra Pasternak, poeta e autore del capolavoro “Il Dottor Živago”

**Pubblicato:** Mercoledì 10 Febbraio 2021



*Andavano e sempre camminando cantavano eterna memoria, e a ogni pausa era come se lo scalpiccio, i cavalli, le folate di vento seguitassero quel canto. I passanti facevano largo al corteo, contavano le corone, si segnavano. I curiosi, mescolandosi alla fila, chiedevano: “Chi è il morto?” La risposta era: “Živago”.*

Inizia così, con una poetica descrizione di un funerale e un gioco di parole (in russo la parola “zhivago” ha la radice del verbo zhit’, ovvero “vivere”), **“Il Dottor Živago”**, capolavoro della letteratura del Novecento nato dalla penna dello scrittore russo **Boris Pasternak**, celebrato oggi, **mercoledì 10 febbraio**, da Google attraverso uno dei suoi celebri **doodle** in occasione dei 131 anni della sua nascita.

**Vincitore del Nobel nel 1958**, premio che dovrà rifiutare a causa delle forti pressioni provenienti dal regime sovietico, Pasternak fu uno dei più grandi poeti del Novecento, inserito a pieno diritto dagli studiosi e dai critici letterari nella cosiddetta **“epoca d’argento della poesia russa”**, in contrapposizione all’epoca d’oro di inizio Ottocento, segnata dal poeta più amato di sempre in Russia: **Aleksandr Puskin**.

Poeta dalla penna incantevole, come testimoniato nella raccolta **“Mia Sorella la Vita”**, in un momento storico in cui il realismo socialista era l’unica e sola via percorribile per gli autori sovietici Pasternak è stato uno fra i pochi scrittori e intellettuali ad attraversare indenne (ma non senza problemi) tutta la parabola dello **“stalinismo”**, dalla rivoluzione fino alla morte del gerarca nel marzo del ’53.



Fu proprio quest’esperienza, unita in parte a un non troppo velato “senso di colpa”, a dare origine al suo romanzo più famoso, **Il Dottor Živago, pubblicato in anteprima mondiale in Italia grazie a Giangiacomo Feltrinelli**. Un romanzo dall’ampio respiro, storico, filosofico e poetico, che ripercorre l’epopea della storia ora russa ora sovietica fino alla fine degli anni ’50, e per questo motivo spesso considerato come una versione moderna di “Guerra e Pace” di **Lev Tolstoj**. Ad accrescere ulteriormente la fama del libro fu poi nel 1965 la trasposizione cinematografica a cura di **David Lean**, vincitrice di ben 5 Premi Oscar e che regalò al mondo **“Il tema di Lara”**, motivo musicale per balalaika impossibile da dimenticare, anche per chi l’ha ascoltato anche solo una volta.

(La scena iniziale del film nel film con Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness e Geraldine Chaplin)

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com

